



Settimanale gratuito diretto da uomini d'onore

Anno I - Numero 30 - 14 Agosto 1989

**L**a civetta ha già cantato, ma il gufo si guarda le penne. Lo dicevano i vecchi, in Sicilia, quando era il momento di parlare chiaro. Oggi chi fa finta di saperne le cose, sa bene che per saperne davvero bisognerebbe fare come quelli che non le sanno, ma fingono di averle sempre sapute. E d'altra parte non tutti quelli che sanno di non sapere aiutano chi non sa a saperlo.

C'è chi ha sempre creduto, in questa disgraziata terra, che fosse meglio sapere ciò che non si sa piuttosto che sapere ciò che si sa. Di qui, come sa la gente, partono le radici del melo. Che sono lunghe come le gambe delle caruse. E ormai il maestrale ha so-

**CHIAREZZA**

Leonardo Sciascia (?)

fiato a lungo, troppo a lungo. Pure tu dici: «il maestrale», e c'è chi capisce: «il libeccio». Racconti la storia del toro e della sua nidiatà, e capiscono quella del passero e della sua covata. Perché Santa Immacolata arriva solo una volta all'anno.

Scrisse Gesualdo Bufalino: quando il sole bacia le pietre di Santa Rosalia, al largo di Acitrezza saltano i delfini. Non si è abbastanza capito, abbastanza discus-

so di questa frase, e per questo la verità non si vede, e chi la vede crede di vederla, e chi non la vede crede di averla sempre veduta.

Ma la verità è come i fichi d'india. È dolce, ma ha troppe spine. E le spine sono come la vita, pungono sempre quando non te l'aspetti. E chi si punge non arriva fino a Vizzini, si ferma a Cefalù. E a Cefalù ci stanno due gerani. E uno lo tagliano, uno lo lasciano campare. E chi lo taglia ha bevuto del vino. E chi ha bevuto del vino lo berrà di nuovo. E così fino al settimo giorno, quando nessuno è più capace di contare. Liola. Malavoglia. Lupini. La fiaccola sotto il moggio. Cumpari Turidu.

E poi mi chiedono: perché c'è la mafia?

(michele serra)



SE OCCHETTO FOSSE  
NAVERO PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO PENSI CHE  
ANDREBBE LO STESSO  
IN VACANZA CON IL  
MINISTRO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE?



**CARO ACHILLE  
TI SCRIVO / 7**

Michele Serra

Achille, so che il pelago attraverso e come Ulisse i marinai dispersi conduci teo senza direzione (che temeraria idea darti il timone). Troppo arrischiato, troppo periglioso lasciar Capalbio e i lidi conosciuti dimenticare a Rimini Cipputi e levar l'ancora di tutta fretta. Metafora struggente! La barchetta che tu conduci lungo il mare ostile sembra il partito, al quale parve vile la neghittosa quiete dei perdenti e generosamente tra i frangenti ficcò la prua. Ma per andare dove? Verso la storia che ogni cosa muove ma non si spiega mai dove la manda? E se confondi il boma con la randa come farai, nocchiero degli achei a non finire incagliato a Canazei dicendo ad Aureliana «eccoci a Creta»? Fu coraggioso partire senza meta malgrado il vaticinio dell'oracolo: «se riesci a issar la vela è già un miracolo». Che vai cercando, Achille? Una Nausica? (Niente paura: la rima è con l'antica dicotomia tra fedeltà e avventura). Rinnovellare vuoi la tua natura al punto di dimenticare il nome perdendo tra i lotofagi le some della gravosa leggenda proletaria? Guardati dall'ebbrezza visionaria e attento a non mangiare di quei fiori: modica quantità? Ti fanno fuori. Achille, Achille, torna alla famiglia recidi la sartia che s'aggrroviglia al tuo tallone già così ferito (ti cadde l'ancora proprio sopra il dito). Quaggiù la fanno da padroni i proci con metodi si rozzi e si feroci che a capo della Pubblica Funzione compare Gaspari amministra le poltrone. Telemaco? Se è Massimo D'Alema salpò anche lui, e adesso se la rema nel mare di Lussino o di Patrasso: si può sapere che mania del casso ci avete tutti, di andare in barca a vela? Ritorna Achille, e a tutti noi rivela delle sirene il misterioso canto. Già siamo pronti al sommo disincanto: vedendoti passare alla deriva abbiamo saputo che quelle donne-pecce ti dissero: «Dal porto non si esce se prima non si sa dove si arriva». Chi se ne frega. Dopotutto, Achille, persa una rotta ne troveremo mille.

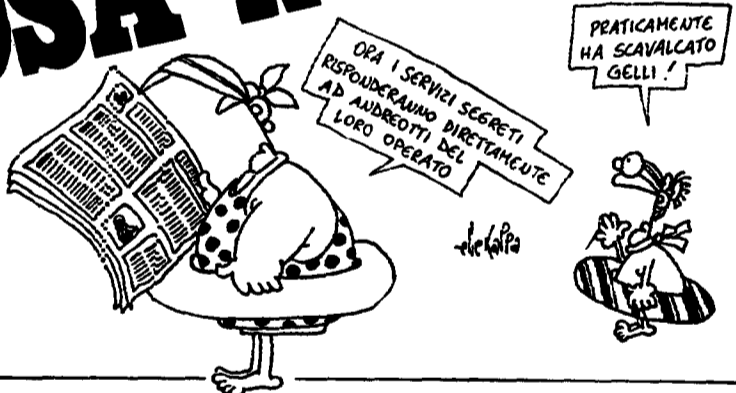
**ECQUEQUA'!**

IL GOVERNO INFLESSIBILE  
CONFERMA LA LINEA DURA



**TOTO' E PEPPINO  
CONTRO COSA NOSTRA**

I due alti commissari prestano solenne giuramento a Cossiga: «Corna e bicorna, aglio e fravaglio, fattura ca nun quaglia, capa d'alice e capa 'raglio» Messaggi augurali di Tina Pica, Vittorio De Sica e Sica - Prime torbide manovre: fallito attentato a Pappagone - Coraggiosa presa di posizione della Giunta regionale: «Aspettiamo che il gallo canti» Il giudice Borgia smentisce le illazioni sul Palazzo dei veleni



**CAMPIONI!**

IN COLLABORAZIONE CON  
La Gazzetta dello Sport

Con 428 omicidi in sei anni, il Sud Italia passa al comando della speciale classifica della Fifa, distaccando nettamente Beirut, Teheran e Bellast (retrocessa in serie B per la crisi dei suoi cannonieri). Partecipa anche tu al concorso «Squadra del cuore IP» spedisci una cartolina indicando il tuo killer preferito. Potrai vincere un soggiorno di due settimane a Gela (il costume da bagno antiproiettile è offerto dalla Pro Locuio), un kalashnikov fiammante o una fotografia autografata di Salvo Lima

**CLASSIFICA CANNONIERI DI TUTTI I TEMPI**

BOMBER	MORTI	SPONSOR
1) Torquemada (Real Inquisition)	100 milioni	Il Sabato
2) Hitler (Udinese)	12 milioni	Riello
3) Stalin (Dinamo Tbilisi)	11 milioni 999 999	Findus
4) Pol Pot (Dinamo Phnom Penh)	4 milioni	Curti Riso
5) Cortez (Real Saragozza)	3 milioni	Spirito Santo
6) Khomeini (Monaco)	2 milioni	Mine Vaisella
7) Custer (Nazionale Usa)	200 000 morti	Metro Goldwin Mayer

**CANNONIERI IN ATTIVITA'**

1) Pinochet (ITT Santiago)	50 000 morti	Scania/veco
2) Botha (All Whites Pretoria)	10 000 morti	Omino bianco
3) Deng (Estudiantes Pechino)	1 000 morti	Biciclette Legnano
4) Shamir (Maccabi Tel Aviv)	2 000 morti	Arrogance
5) Siad Barre (Pro Patna)	2 000 morti	Italy for Africa
6) Peppe o Animale (Napoli)	50 morti	Kawasaki
7) Peppe o Sozzone (Reggina)	50 morti	Honda
8) Peppe u Fetusu (Palermo)	50 morti	Suzuki
9) Peppe u Pastore (Orgosolo)	50 orecchie	Lambretta
10) Beppe il Droghiere (Lega Lombarda)	1 miliardo evaso al fisco	Range Rover

**ULTIMA ORA**

**LE NUOVE  
MONETE  
DA 50 E 100 LIRE**

**IL PICCIOTTO VI ASCOLTA**

**TACETE!**



Il segretario generale del Pci, compagno Achille Occhetto, meutre, al largo di Lignano Sabbiadoro, scruta l'orizzonte in cerca di Ponza